



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Del Collegio della Visita delle Prigioni. Capitolo IV.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

collegialmente. Hanno il luogo del loro Collegio nella Ritonda. Quando vaca l'Archipresbiterato di detta Chiesa della ritonda, son soliti hauerne il Iuspatronato, & la presentatione. Morendo alcuno del Collegio l'accompagnano alla sepoltura, & tra gl'otto giorni gli fanno celebrare vn offitio de' Morti, & fra l'ottaua della Commemoratione delli Defonti vn'Anniuersario generale per l'anime de' loro collegiali passati. Difendono le cause, & liti de' poveri senza alcun premio, ma per carità, & per l'amor di Dio, tenendo quest'ordine: Mettendo i nomi, & cognomi de' Collegiati scritti in polize in vna bossola, & occorrendo che alcun pouero domandi soccorso, o difesa di qualche sua lite, o causa, cauano di detta bossola vna poliza a sorte, & quello che è estratto piglia con gran cura, diligenza, & pietà la difesa di quel pouero: & se per caso pareffe tal procuratore cauato, per qualche giusta ragione fosse, o potesse esser sospetto à detto pouero, se ne caua vn'altro, rimettendo il primo nella bossola, accioche a pieno i poveri restino seruiti, & sodisfatti.

Del Collegio della Visita delle Prigioni.

Capitolo IV.

TRà l'opere pie mi è parso di porui ancora la visita delle prigioni, per essere di grand'aiuto, & solleuamento de' poveri: percioche innanzi al Pontificato di Eugenio IV. che fu eletto Papa l'anno 1431. non si truoua memoria, che si ponesse cu

ra

ra di visitar le Carcere: il che forse era per i gran delitti, che concorreuano in quei tempi, o pur che non si truouino le scritture, o perche all' hora non si facessero, o che per le guerre, & inondationi del fiume Teuere, o per altra disgratia sieno perse. La onde il prefato Eugenio mosso da sopra carità, circa l'anno 1435. constitui, & ordinò vn Magistrato, qual si chiama Visita delle Prigioni, nel quale interuengono i Giudici quasi di tutti i Tribunali ordinarij di Roma; come Governatore, Auditor della Camera Apostolica, vn Chierico della medesima Camera, il Luogotenente del Vicario del Papa, vn Prelato per l' Archiconfraternità della Carità de' Corregiani, & altri Giudici, Auuocato, & Procuratore de' Poveri, diuersi Notari, & Ministri di giustizia. Questi tutti insieme vna volta per ciascū mese sogliono far la visita di ciascuna prigione, hora di Torre di Nona, hora di Corte Sauella, & hora di Campidoglio, & in essa visita i carcerati compariscono, & alla libera dicono il fatto loro per se stessi, ouer con suoi Auuocati, & Procuratori; & sentite le ragioni delle parti, sommariamente si cerca qualche accomodamento ragioneuole, cioè nelle cause ciuili di debiti, con dilationi, & pagamenti diuersi: nelle cause criminali si chiarisce la pena, e la colpa: si moderano le pene, & si liberano i Carcerati ad arbitrio di detto Collegio, da i decreti del quale non si concede appellatione alcuna, per haueere la mano Regia, ma s' osseruano infallibilmente, amministrandosi il tutto con somma equità, & carità, & è di beneficio infinito alla pouertà. Que-

sto

sto medesimo Collegio manda almeno vna volta l'anno due di loro à visitar le galere, facèdo liberar quei che hanno finito il tēpo della loro condanna- gione, & altre simili opere buone fanno.

Del Collegio Capranico. Cap. V.

LA buona mem. dell' Illustriss. e Reuer. Mōfig. Domenico della nobile famiglia Capranica Romana, Cardinale, & maggior Penitentiario, crea- to da Martino III. detto V. Pontefice di questo nome, nell'anno 1426. & nono del suo Papato; ordi- nò che d'vna parte de' suoi beni, quali nominò, fus- se drizzato vn Collegio, nel quale si riceuessero sco- lari poveri fino a quel numero, che l'entrata, o frut- ti di tali suoi beni bastassero, e questo fu notato nel suo testamēto, qual fece nel 1438. vacādo la Sedia Apost. per la morte di Callisto Papa III. nel qual tempo esso Domenico tr. anco da' mortali. Fu que- sto Collegio dipoi eretto dall' Illustriss. & Reueren. Mons. Angelo Capranica, fratello di detto Dome- nico, qual fu creato Cardinale da Papa Pio II. nel- l'anno 1460. & secondo del suo Pontificato. La on- de secondo la forma del testamento predetto fat- to'l conto de' frutti de' beni lassati, fu determinato, che nel Collegio si riceuessero fin' al numero di 32. scolari poveri, con certe conditioni, & qualita: so- pra di che furono compilati molti capitoli, ouero statuti, quali si veggono fino al presente. Mentre che fu fra noi mortali il prefato Angelo Cardinale esso volse gouernare detto Collegio. E ben vero, che